



SEGRETERIE NAZIONALI

Rinnovo CCNL Autostrade e Trafori Incontri del 17 e 18 luglio 2019

“Proclamazione dello stato di agitazione di tutte le lavoratrici e i lavoratori del settore”

Roma, 19 luglio 2019

Nelle giornate del 17 e 18 luglio uu.ss. si sono svolti i previsti incontri nell'ambito della trattativa per il rinnovo del CCNL di settore.

I due incontri avrebbero dovuto rappresentare, come dichiarato espressamente dalle parti datoriali, l'occasione per chiudere tutta la parte normativa per poi dedicare gli incontri, già calendarizzati, del 30 e 31 luglio per la definizione della parte economica del rinnovo.

Purtroppo, se da un lato si è riusciti a trovare un punto di sintesi su temi importanti quali, per esempio, l'assunzione con contratto a termine e quella con contratto a tempo parziale, oppure sul superamento delle differenze retributive tra le diverse figure contrattuali, dall'altra continuano a permanere alcune criticità che le Organizzazioni Sindacali ritengono dirimenti.

In primo luogo vi è il tema del FTH, sul quale si potrebbe effettuare un notevole passo in avanti, purché si chiarisca bene la base di calcolo per la determinazione della percentuale massima utilizzabile in ogni singolo e distinto comparto nelle aziende.

Rimangono poi molte delle criticità legate alla Classificazione del personale, nonostante i notevoli passi indietro, rispetto all'impostazione iniziale, già effettuati “responsabilmente” dalle Organizzazioni Sindacali.

Ulteriore criticità è rappresentata dall'insistenza delle controparti datoriali nel riproporre il tema delle procedure di raffreddamento, nonostante la parte sindacale abbia ampiamente e fermamente comunicato, argomentandola, l'indisponibilità sul tavolo dell'argomento.

Infine, rispetto alla partita economica, che era all'ordine del giorno degli incontri dei prossimi 30 e 31 luglio, le controparti hanno rappresentato la loro volontà di procedere in “discontinuità” con quanto fatto nei rinnovi precedenti, in termini di durata del CCNL, di incremento complessivi, di limitazione degli effetti di trascinamento sugli istituti contrattuali e di modalità di allocazione delle risorse economiche.

Per quanto sopra, le Segreterie Nazionali si vedono costrette a proclamare lo STATO DI AGITAZIONE di tutte le lavoratrici e i lavoratori del settore, riservandosi di stabilire, a sostegno della vertenza contrattuale, le necessarie azioni di mobilitazione del personale che verranno comunicate successivamente.

Le Segreterie Nazionali